

liardi di franchi) alla stessa popolazione spogliata e sfinita della Germania, contro la quale i rinnovati mezzi di offesa dovrebbero essere rivolti;

e se il Governo italiano ne è informato che cosa ne pensa e, soprattutto, come intende provvedere a separare nettamente e sollecitamente la sua responsabilità da questa macchinazione scellerata contro la pace europea.

« Ciccotti Scozzese ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'industria e commercio ed il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere se, iniziata già la campagna olearia, che presenta quest'anno una produzione per cui facile e sicuro riesce l'approvvigionamento, pur mantenendosi un prezzo equo in armonia al costo di produzione, non credono pregiudizievole e gravemente lesivo sia agli interessi della produzione, specialmente pugliese, sia del consumo nazionale, l'odierno annunziato decreto che sconvolge il commercio oleario, disorganizza la produzione, minacciata già dall'andamento della stagione e paralizza l'esportazione e l'economia nazionale.

« Marino, Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri degli affari esteri, dell'istruzione pubblica e dell'industria e commercio, sulla politica dell'emigrazione con particolare riguardo alla tutela e alla preparazione degli emigranti.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per sapere:

se conoscano le condizioni vergognose in cui versa in molte provincie d'Italia l'istruzione elementare;

se sappiano che moltissime scuole superano i cinquanta e settanta alunni regolamentari;

che la maggior parte di esse sono ridotte a due o tre ore di orario;

che ad alcuni insegnanti sono affidati fino a cento o centocinquanta alunni;

che le duemila nuove scuole sono assolutamente insufficienti specialmente se si vogliono in esse comprendere le scuole già istituite nel 1919 provvisoriamente dalle Amministrazioni provinciali con mezzi propri;

se si voglia ancora impedire l'uso o assorbire gli avanzi dei bilanci provinciali dell'anno precedente, aspettando i consuntivi che poi non si fanno mai;

se sappiano che per mesi e anni mancano dagli uffici ispettori, provveditori, ragionieri; e che, senza direttori, nei comuni rurali le assenze dei maestri si moltiplicano incontrollate;

se sappiano che la massima parte delle assegnazioni già disposte avanti la guerra per i nuovi edifici scolastici, rimangono giacenti dal 1914 ad oggi, perchè ormai insufficienti di fronte ai prezzi quintuplicati;

se sappiano che così in molti comuni di campagna l'aumentata popolazione scolastica deve essere respinta perchè le vecchie aule indecenti non la contengono neppure affollata;

e se sappiano infine suggerire ai genitori dei fanciulli trascurati e ai comuni i mezzi violenti o le minacce più adatte per costringere il Governo a provvedere finalmente i fondi necessari per la istruzione elementare, così come fu indotto a provvedere quelli assai più larghi per la guerra o per alcune categorie di dipendenti.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria e commercio, sull'attuale crisi della siderurgia nazionale.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e dell'industria e commercio, sullo stato attuale dell'elettrificazione industriale e ferroviaria.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri d'agricoltura e dell'industria e commercio, sulla politica del Governo in materia d'industria mineraria.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria e commercio, dei combustibili e dell'aeronautica, sulla politica del Governo relativamente al petrolio (rifornimento dall'estero e produzione interna).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, sulle dichiarazioni testè fatte dall'onorevole Tittoni circa la necessità di una politica internazionale delle materie prime industriali.

« Bianchi Umberto ».